



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RAIC82000R: I.C. "SAN BIAGIO" RAVENNA

Scuole associate al codice principale:
RAEE82001V: GALLIANO CAMERANI
RAEE82002X: AUGUSTO TORRE
RAMM82001T: DON G. MINZONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti delle scuole primarie dell'Istituto confluiscono nella scuola secondaria di primo grado: pochi alunni provengono da scuole primarie di altri Comprensivi. La percentuale degli alunni licenziati al termine del primo ciclo di istruzione con votazione 6 è minore rispetto ai dati nazionali e regionali; la percentuale delle altre valutazioni è sostanzialmente in linea coi dati nazionali. Risultano quasi nulli i dati percentuali relativi agli abbandoni scolastici.

Punti di debolezza

Le percentuali riferite alle valutazioni 8 e 10 sono leggermente inferiori alle percentuali provinciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Si registrano percentuali molto basse relativamente agli abbandoni scolastici, anche in riferimento ai dati nazionali, regionali e provinciali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più basse è



inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale degli studenti che si attesta nei livelli alti in Italiano (livello 5) è superiore alla media nazionale.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emerge, rispetto ai valori nazionali, una differenza percentuale relativa alla variabilità dentro e tra le classi, sia in italiano che in matematica. L'effetto scuola è leggermente negativo per quello che riguarda l'insegnamento di matematica alla scuola secondaria di primo grado. Rispetto a scuole con background simile, alcune classi della scuola secondaria hanno risultati nelle prove standardizzate inferiori a quelli di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli alunni conoscono il Regolamento di Istituto e, consapevoli del suo valore, generalmente lo rispettano. Buona parte degli studenti ha raggiunto una buona autonomia nell'attività di studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati. Negli ultimi anni l'Istituto ha puntato sull'educazione civica, sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole e sull'educazione alla salute, attraverso una progettazione ampia. Numerose attività didattiche sono legate anche alla cooperazione con soggetti esterni, che promuovono iniziative didattiche per le scuole. Altre attività caratterizzanti l'Offerta Formativa dell'Istituto sono la Consulta dei Ragazzi, che ha operato a livello comunale e provinciale; il Progetto "Liberi dalle Mafie", con la partecipazione dell'Associazione LIBERA; networks sul tema del cyberbullismo; attività con l'Istituto Storico della Resistenza per la conoscenza della Costituzione; la scuola aderisce alla Rete di Scuole che promuovono salute.

Punti di debolezza

Anche a seguito della pandemia, negli ultimi anni si è registrato un aumento di bisogni educativi nella sfera relazionale-comportamentale, che ha fatto sì che la scuola mettesse in atto ulteriori progetti mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

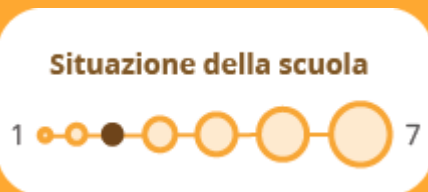
Punti di forza

L'analisi del dato relativo ai punteggi conseguiti dagli alunni nei vari passaggi di grado evidenzia nella maggior parte dei casi risultati superiori alla media sia nell'ambito linguistico che in quello matematico. Risultano generalmente superiori alla media i valori relativi all'attività di Listening in Lingua inglese.

Punti di debolezza

Analizzando i dati a disposizione, si nota il perdurare di alcune criticità in alcuni gruppi nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado. In generale, risulta da migliorare la situazione che riguarda la parte del Reading in Lingua inglese.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea



con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione per classi parallele (Primaria) e dipartimenti (Secondaria) dei profili di competenza in uscita e dei curricoli verticali d'Istituto. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. I progetti dell'Istituto sono riferibili a varie macro- aree: Inclusione, Intercultura, Ambiente, Continuità e orientamento, Recupero e consolidamento, Lingue comunitarie, Attività culturali e ludiche, Progetto di supporto psicologico, Formazione del personale. La progettualità messa in campo e la realizzazione dei vari progetti proposti dal Collegio mirano a promuovere il successo formativo di ogni studente, favorendo la sua crescita in un contesto didattico sensibile e attento a tutti. La progettazione didattica avviene a livello di classi parallele e nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti. Nella scuola Primaria si attua la programmazione annuale per classi parallele, verificata periodicamente, e settimanale per tutte le discipline. Nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali. La valutazione è effettuata dal team/consiglio di classe in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla

Punti di debolezza

Il lavoro sul curricolo può essere implementato per quanto riguarda le competenze trasversali. Le singole attività condotte (classi parallele e dipartimenti) devono trovare una maggior organicità, concorrendo a dettagliare aspetti ancora non ben definiti. Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori, oltre che degli enti esterni promotori. Si deve perseguire il miglioramento dei processi valutativi riferiti, in particolare modo, ad aree di intervento specifico.



programmazione. La valutazione degli allievi viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica sia annuale ed è riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle varie attività. Le programmazioni didattiche dei singoli insegnanti prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi di ciascuno. Le prove sono strutturate e di diversa tipologia, a seconda della disciplina; esse si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni o colloqui orali. La valutazione del team di classe svolge funzione diagnostica (prima dell'intervento didattico), formativa (durante il processo didattico) e sommativa (al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La programmazione per l'utilizzo degli spazi soddisfa in modo abbastanza adeguato le esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati sia nella scuola primaria che, con maggior frequenza, nella scuola secondaria di primo grado. In tutte le classi sono presenti monitor interattivi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e inclusive. Studenti e docenti possono lavorare utilizzando le nuove tecnologie (applicazioni della piattaforma digitale, ecc). I docenti, inoltre, utilizzano da sempre metodologie didattiche cooperative come classi aperte o gruppi di livello. Negli ultimi tempi alcuni docenti hanno intrapreso nuove strategie metodologiche-didattiche, come flipped classroom, CLIL ecc. In parallelo, i docenti utilizzano strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi). I docenti si confrontano sulle metodologie utilizzate in aula durante le classi parallele e i dipartimenti disciplinari a cadenza bimestrale. L'Istituto Comprensivo ha adottato un Regolamento di Istituto, attuativo dello "Statuto delle studentesse" e degli studenti della scuola secondaria" e ha elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità ai sensi della normativa vigente. Tale Patto viene condiviso con gli studenti e le famiglie

Punti di debolezza

Nella scuola primaria non è sempre possibile utilizzare gli spazi laboratoriali secondo la modalità del piccolo gruppo per necessità di un maggior numero di ore di contemporaneità. Visto l'elevato numero di alunni presenti nelle singole classi, sarebbero necessari ulteriori spazi laboratoriali per implementare l'efficacia dell'azione didattica e rispondere alle varie esigenze. Nonostante la percentuale partecipativa superiore alla media nazionale in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe e di Istituto, si ritiene di promuovere una maggiore partecipazione, da parte dei genitori, alle attività promosse dalla scuola.



come forma di impegno reciproco. Le relazioni positive tra studenti e insegnanti sono favorite attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio, la condivisione dei regolamenti, delle regole di classe, l'assegnazione di compiti per la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione e di educazione civica. Nella scuola è attivo uno 'Sportello d'ascolto' psicologico che offre un supporto gratuito dedicato a tutti i docenti, alunni e genitori che desiderano affrontare preoccupazioni e difficoltà legate alla frequenza scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per gli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali sono elaborati, congiuntamente da tutti i soggetti coinvolti, Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati, al fine di creare per tutti e tutte le condizioni dello star bene a scuola, ritenute propedeutiche all'apprendimento. Ogni insegnante pratica le strategie e gli strumenti individuati nei PEI e nei PDP (che variano da alunno ad alunno e dipendendo dalle diverse condizioni, anche di contesto). La costante verifica dell'attuazione di quanto programmato nei documenti è la miglior garanzia della tensione al raggiungimento degli obiettivi previsti. In questo ambito, nel tempo, si sono rivelate particolarmente utili, tra le altre, le numerose e diverse attività laboratoriali proposte, capaci di coinvolgere gli alunni e le alunne anche su attività che attengono alle life skills. Alcune propensioni e attitudini sono così emerse consentendo ai bambini e ai ragazzi di consolidare e aumentare la propria autostima, che li sostiene nella crescita personale e li aiuta nell'affrontare gradualmente le diverse fasi dell'apprendimento scolastico.

Punti di debolezza

La numerosità delle classi, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, è un dato oggettivo che condiziona tutte le attività, comprese quelle rivolte all'inclusione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto ha proficui contatti con tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio, dalle quali proviene il materiale informativo che viene successivamente condiviso con gli studenti della scuola secondaria di primo grado. All'interno della scuola opera, inoltre, un Referente che organizza incontri e fornisce le indicazioni necessarie per promuovere la partecipazione alle attività pomeridiane di orientamento proposte dai diversi Istituti di scuola secondaria di secondo grado. Sia nei plessi della primaria che in quello della secondaria di primo grado, infine, sono presenti referenti che si occupano della continuità con specifico riferimento al passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto.

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo formulato dai docenti dei Consigli di Classe al termine del percorso di studi della scuola secondaria di primo grado è cospicua. Risulta da migliorare l'informazione sugli sbocchi occupazionali offerti a chi frequenta le scuole professionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nell'Istituto annualmente, all'inizio dell'anno scolastico, vengono definiti compiti e incarichi da assegnare al personale docente. L'organigramma dell'Istituto è piuttosto articolato ed è affiancato da una definizione chiara dei compiti e delle azioni di ciascuno. Il Collegio dei docenti annualmente individua le Funzioni strumentali, figure di coordinamento per l'attuazione dell'Offerta formativa della scuola. Le risorse del Fondo d'Istituto sono definite secondo criteri condivisi in sede di contrattazione integrativa. L'assegnazione delle risorse economiche, sia quelle ministeriali sia quelle cui la scuola accede mediante partecipazione a bandi e progetti (PON, finanziamenti regionali, PNRR, finanziamenti Erasmus+...) risultano complessivamente adeguate alle esigenze rilevate. Buona parte delle risorse è utilizzata per la realizzazione dei progetti di inclusione, di potenziamento linguistico, di alfabetizzazione e laboratoriali.

Punti di debolezza

Nella scuola non sono ancora attive azioni strutturate di monitoraggio delle attività poste in essere. La rendicontazione sociale viene svolta sulla base delle osservazioni raccolte e di alcune evidenze, ma sono da affinare gli strumenti per la raccolta dei dati significativi. Il numero di ore di compresenza non è sempre adeguato alle esigenze e ai bisogni delle classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse



economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il Piano di formazione del personale docente e ATA è definito a livello di Istituzione scolastica sulla base delle esigenze formative prioritarie rilevate all'inizio di ogni anno scolastico. Sono organizzati corsi di formazione sulla sicurezza e su tematiche per le quali si è individuato il maggiore fabbisogno formativo. Oltre ai dipartimenti disciplinari e agli incontri per classi parallele, nella scuola sono attive numerose commissioni e gruppi di lavoro. La scuola favorisce lo scambio tra docenti di metodologie innovative, buone pratiche, materiali e strumenti didattici (anche attraverso l'uso della piattaforma digitale).

Punti di debolezza

Gli strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi vanno estesi a tutto il personale scolastico (docente, ATA). Risulta necessario individuare momenti collegiali strutturati per la condivisione e la ricaduta interna della formazione svolta dai singoli docenti. Risultano da implementare anche i momenti di lavoro collegiale verticale tra docenti di ordini di scuola differenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente, ma è necessario definire procedure e strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale scolastico (docente, ATA). La scuola realizza iniziative formative coerenti e di buona qualità, ma esse incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo è inserito nel contesto urbano della città di Ravenna e da molti anni collabora con Enti e associazioni per la realizzazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa. Dall'a.s. 2022-23, insieme ad altre Istituzioni scolastiche della provincia e in collaborazione con Ausl Romagna, aderisce alla Rete di 'Scuole che promuovono salute', per migliorare lo star bene a scuola delle alunne e degli alunni, oltre che del personale scolastico. La vita della scuola è caratterizzata dalla partecipazione dei genitori, nelle assemblee, nelle rappresentanze degli organi collegiali e nelle altre iniziative poste in essere dall'Istituto. Ai genitori sono rivolte anche attività di formazione e informazione su tematiche di interesse comune scuola - famiglia (adolescenza, impatto delle nuove tecnologie, prevenzione bullismo, ...). Il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica risulta attiva, segno dell'importanza di un dialogo educativo aperto e reciproco, finalizzato al miglioramento delle situazioni di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi in età scolare.

Punti di debolezza

Gli accordi stipulati sul territorio a volte necessitano di flessibilità e adeguamento alla situazione contingente, ma è attiva la volontà di creare reti e collaborazioni tra scuole e con altri enti per implementare i processi scolastici e ampliare l'offerta formativa. Da migliorare risulta la condivisione con i genitori della vita della scuola attraverso un'organizzazione più efficace del sito istituzionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici, anche in relazione alla variabilità dentro e tra le classi.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con profitti non pienamente sufficienti o con livelli in via di prima acquisizione e diminuzione del numero di alunni nelle fasce di livello medio-basse.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione, implementazione e somministrazione di prove comuni di italiano, matematica e inglese iniziali, intermedie e finali, dalla 2^a primaria alla 3^a secondaria per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione e aggiornamento di un Curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare corsi di recupero in italiano, matematica, inglese in orario extrascolastico.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate INVALSI, anche in relazione alla variabilità dentro e tra le classi.

TRAGUARDO

Diminuzione del numero di alunni nelle fasce di livello medio-basse (italiano e matematica) e della variabilità dentro e tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione, implementazione e somministrazione di prove comuni di italiano, matematica e inglese iniziali, intermedie e finali, dalla 2^a primaria alla 3^a secondaria per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione e aggiornamento di un Curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare corsi di recupero in italiano, matematica, inglese in orario extrascolastico.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza di matematica, italiano ed inglese al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Diminuzione nel prossimo triennio del numero degli alunni che al termine del secondo quadrimestre consegue un voto pari a 5 o 6 in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione, implementazione e somministrazione di prove comuni di italiano, matematica e inglese iniziali, intermedie e finali, dalla 2^a primaria alla 3^a secondaria per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione e aggiornamento di un Curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati numerici riguardanti l'Istituto Comprensivo San Biagio ha confermato quanto già espresso in sede di redazione del Piano dell'Offerta Formativa 2022-25, cioè la necessità di migliorare sia i risultati scolastici che quelli delle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alle discipline STEAM. La progettazione triennale, così come l'Atto di Indirizzo che l'ha determinata, sottolinea l'importanza dell'adozione di obiettivi di processo che possano sia incrementare i valori numerici riferiti agli esiti sia produrre un maggiore equilibrio dentro e tra le classi. Il Nucleo Interno di Valutazione ha discusso quindi delle possibili strategie da adottare, tenendo in considerazione le risorse economiche e socio-culturali del contesto all'interno del quale opera il personale dei plessi dell'Istituto.